

Piante pericolose per la pelle

Le piante contengono migliaia di sostanze chimiche o principi attivi, non tutti conosciuti ed a volte potenzialmente tossici: non sempre ciò che è naturale è sicuro. Oltre alle cosiddette sostanze primarie (lipidi, carboidrati e proteine) le piante sintetizzano numerosi metaboliti secondari spesso prodotti dalla pianta per difendersi e sopravvivere. Alcuni di questi metaboliti possono essere tossici per l'uomo se ingeriti o se vengono a contatto con mucose e cute.

Le principali sostanze "tossiche" prodotte dalle piante includono:

Glicosidi: composti formati dalla combinazione di alcune molecole di zucchero e molecole varie dotate di funzione alcolica (agliconi). Comprendono i glicosidi cianogenetici, glicosidi cardiocinetici, saponine e ranunculina.

Alcaloidi: sostanze differenti per struttura chimica simili per la natura alcalina con azione eccitante o deprimente a livello del sistema nervoso centrale o autonomo, con azione venefica anche a piccole quantità.

Oli essenziali: sostanze oleose, ad intenso profumo che possono essere assorbite dai tessuti. Sono in genere miscele di composti anche tossici o con azione irritante per pelle e mucose.

Proteine, peptidi, amminoacidi: proteine e peptidi di origine vegetale possono essere tossici. Ad esempio le tossialbumine che possono agglutinare i globuli rossi e la ricina tossica per ingestione.

Acido ossalico e ossalati: le forme solubili dell'acido ossalico sono assorbibili e determinano alterazioni dell'equilibrio del calcio, con danni al meccanismo di coagulazione del sangue. I cristalli di ossalato di calcio a contatto con l'epidermide provocano irritazioni, dermatiti, edemi e per ingestione, gastroenteriti ed ulcere.

Tannini: sostanze a composizione varia, difficilmente digeribili possono provocare disturbi gastrointestinali, se assunte in grandi quantità.

Meccanismi di azione delle tossine vegetali

In generale le tossine vegetali possono agire a livello locale (nella zona di contatto) o sistemico (dopo assorbimento per via respiratoria, gastrointestinale o cutanea-mucosa).

L'azione locale causa irritazioni nelle zone di contatto, dolore, arrossamento e lacrimazione a livello degli occhi, dolore, aumento della salivazione, gonfiore della lingua e della glottide, nel cavo orofaringeo, vomito, dolori addominali, diarrea nel tratto gastrointestinale. Le specie fototossiche determinano reazione locale in seguito all'esposizione alla luce solare.

L'azione sistemica determina sintomi differenti secondo l'organo colpito ed il tipo di tossina implicata: a livello del SNC o periferico si possono avere alterazioni dello stato di coscienza, coma, convulsioni, alterazioni della frequenza cardiaca, delle secrezioni, diametro della pupilla e della motilità intestinale; a livello del cuore, alterazioni del ritmo cardiaco e della pressione arteriosa, arresto cardiaco; a livello del rene, stanchezza, alterazione della diuresi, edemi, aumento della pressione arteriosa; a livello del fegato, stanchezza, nausea, ittero, colorazione scura delle urine, emorragie; a livello del sangue, anemia, alterazione della composizione del sangue, emorragie.

Modi di esposizione

Molto spesso sono i bambini ad essere coinvolti in esposizioni a piante velenose: la loro naturale curiosità li porta a toccare ed assaggiare qualunque cosa facile da prendere. Le intossicazioni più gravi riguardano però gli adulti soprattutto per la raccolta e l'uso di piante selvatiche per alimentazione o automedicazione.

Spesso le piante vengono confuse con piante velenose oppure vengono utilizzate in modo improprio perchè considerate benefiche o medicinali. Infine ci può essere un uso volontario di specie ad azione stimolante o allucinogena oppure, in rari casi, di specie velenose a scopo criminale.

Le fitodermatiti

Le dermatiti da contatto con specie vegetali sono prodotte dal contatto con la cute di sostanze vegetali quali lattice, linfa, succhi e resine con microcristalli irritanti per la pelle. Possono essere dermatiti professionali, cioè diffuse in categorie di lavoratori che sono spesso a contatto con piante oppure occasionali.

La gravità delle fitodermatiti è correlata al tipo di pianta ed alla stagione: nelle regioni europee le fitodermatiti sono meno gravi che nelle regioni tropicali e l'incidenza è maggiore in primavera ed in estate, quando aumenta la produzione di sostanze tossiche.

Le fitodermatiti possono scatenarsi subito oppure dopo 24-48 ore dal contatto e possono essere aggravate da microtraumi derivanti da spine, aculei che alcune piante utilizzano come sistemi difensivi.

Le fito-fotodermatiti derivano da sostanze che si attivano dopo esposizione ai raggi del sole.

In generale si distinguono *fitodermatiti da aggressione diretta o irritative*, *fitodermatiti allergiche*, *fitodermatiti fotodinamiche* e *pseudofitodermatiti, causate da insetti o parassiti presenti sulle piante*.

Le fitodermatiti irritative sono localizzate alla zona di contatto, si manifestano al primo contatto, purchè tale contatto sia abbastanza prolungato. Sono tipiche nelle persone che sono spesso a contatto con le piante oppure nei bambini. Lesioni osservabili sono eritema, papule, vescicole, ponfi, lesioni necrotiche.

Le fitodermatiti allergiche non si presentano al primo contatto ma sono necessari vari contatti perchè si abbia la comparsa della reazione allergica. Si distinguono: fitodermatiti da ipersensibilità immediata, meno frequenti che si manifestano con orticaria da contatto, e fitodermatiti da ipersensibilità ritardata, più frequenti e caratterizzate dalla comparsa di un eczema. Nelle fitodermatiti allergiche, inoltre, ci può essere coinvolgimento di regioni diverse dalla pelle.


Cosa fare in caso di fitodermatite?

In presenza di lesioni irritative o caustiche di cute, mucose e occhi, è necessario lavare bene la zona colpita con acqua tiepida, proteggerla con abiti asciutti e rivolgersi, appena possibile, ad un medico.

Alcune semplici regole per limitare possibili danni derivanti dall'uso di piante:

- ✓ imparare a riconoscere le piante più comuni;
- ✓ fare in modo che i bambini non mettano in bocca parti di piante o usino nei loro giochi vegetali pericolosi;
- ✓ usare per alimentazione solo piante sicuramente conosciute;
- ✓ evitare l'uso di piante medicinali non ben identificate;
- ✓ tenere piante pericolose, bulbi, tuberi, radici e semi lontani dai bambini;
- ✓ recidere i fiori sfioriti per evitare formazione di bacche o semi velenosi;
- ✓ lavare sempre le mani dopo aver maneggiato le piante ed usare sempre i guanti nei lavori di giardinaggio;

Piante che possono dare dermatiti da contatto

Nome comune	Nome latino	Azione – Parte nociva
Aconito 	Aconitum lycoctonum L.	Irritazione delle mucose - Tutta la pianta: radici
Actea 	Actaea spicata L.	Esantemi e vesciche - Tutta la pianta: bacche
Ailanto 	Ailanthus glandulosa Desf.	Il contatto con cute e mucose può determinare eritema e dermatite allergica - Fiori, Foglie
Anemone 	Anemone coronaria L.	Il contatto determina vescicole e ulcere - Tutta la pianta
Anemone bianco 	Anemone nemorosa L.	Il contatto determina vescicole e ulcere - Tutta la pianta
Anturium	Anthurium andreaenum	Il contatto determina irritazione e dolore

Nome comune	Nome latino	Azione – Parte nociva
	Linden	locale - Tutta la pianta , foglie e fusto
Arnica 	Arnica montana L.	Reazioni tossico-allergiche per contatto - Tutta la pianta
Gigaro 	Arum maculatum L.	Il contatto determina irritazione e dolore locale - Tuberi, frutti
Asaro 	Asarum europaeum L.	Dermatiti con vesciche per contatto - Tutta la pianta
Brionia 	Bryonia dioica Jacq.	Dermatite allergica - Radici, frutti, semi
Bosso 	Buxus sempervirens L.	Dermatite allergica - Foglie, frutti
Caladium 	Caladium bicolor	Il contatto determina irritazione e dolore locale - Foglie, radici, fusto
Celidonia	Chelidonium majus L.	Irritazione locale da contatto con il lattice fresco -

Nome comune	Nome latino	Azione – Parte nociva
		Tutta la pianta
Clematide alpina 	Clematis alpina	Eritema ed irritazione locale, ulcerazioni - Tutta la pianta
Clematis 	Clematis vitalba L.	Il contatto determina irritazione e dolore locale - Tutta la pianta
Croton 	Codiaeum variegatum	Irritazione locale, dermatite allergica - Radici, foglie, corteccia, lattice
Mughetto 	Convallaria majalis L.	Irritazioni locali - Tutta la pianta: bacche
Cotino 	Cotinus coggygria Scop.	Lesioni bollose e ulcere - Tutta la pianta
Dafne odorosa 	Daphne cneorum L.	Irritazione e dolore locale, formazione di vescicole e ulcere - Tutta la pianta
Dafne mezereo 	Daphne mezereum L.	Irritazione e dolore locale, formazione di vescicole e ulcere - Tutta la pianta
Limonella	Dictamnus albus L.	Dermatite fototossica da contatto - Tutta la pianta

Nome comune	Nome latino	Azione – Parte nociva
		
Dieffenbachia 	Dieffenbachia seguine	Il contatto determina irritazione e dolore locale - Tutta la pianta
Tamaro 	Dioscorea communis	Il contatto determina irritazione e dolore locale - Tutta la pianta, radici e frutti
Cocomero asinino 	Ecballium elaterium Rich.	Vescicole a contatto con il liquido dei frutti - Frutto e radici
Pothos 	Epipremnum pinnatum	Irritazione pelle e mucose - Tutta la pianta: linfa.
Erba cipressina 	Euphorbia cyparissias L.	Azione caustica locale, lesioni ulcerose - Tutta la pianta:latice
Catapuzia 	Euphorbia lathyris	Irritazione pelle e mucose - Tutta la pianta: frutti, latice
Euphorbia	Euphorbia milii	Irritazione pelle e mucose - Tutta la pianta

Nome comune	Nome latino	Azione – Parte nociva
		
Stella di Natale 	<i>Euphorbia pulcherrima</i>	Lieve irritazione pelle - Foglie, fusto, lattice
Edera 	<i>Hedera helix</i> L.	Irritazione locale, dermatite allergica - Tutta la pianta: foglie, frutti
Elleboro nero 	<i>Helleborus niger</i> L.	Irritazione e dolore locale, ulcere - Tutta la pianta: radici, succo
Elleboro verde 	<i>Helleborum viridis</i> L.	Irritazione e dolore locale, ulcere - Tutta la pianta
Erba epatica 	<i>Hepatica nobilis</i> Miller	Irritazione locale con ulcere - Tutta la pianta
Giacinto 	<i>Hyacinthus orientalis</i> L.	Irritazione locale - Tutta la pianta: bulbo
Giglio d'acqua	<i>Iris pseudacorus</i> L.	Possibile dermatite allergica - Tuberi, fusto

Nome comune	Nome latino	Azione – Parte nociva
		
Ginepro sabino 	Juniperus sabrina L.	Irritazione locale - Tutta la pianta
Ligustro 	Ligustrum vulgare L.	Irritazione, dermatite allergica - Tutta la pianta
Caprifoglio giapponese 	Lonicera japonica	Irritazione locale - Foglie, frutti
Filodendro 	Monstera deliciosa	Eritema, prurito - Tutta la pianta: foglie, succo
Tabacco 	Nicotiana tabacum L.	Irritazione per contatto - Tutta la pianta
Peonia 	Paeonia officinalis L.	Dermatite allergica - Radici
Filodendro 	Philodendron hederaceum	Irritazione e dolore locale - Tutta la pianta

Nome comune	Nome latino	Azione – Parte nociva
Ranuncolo selvatico 	Ranunculus bulbosus L.	Irritazioni e vesciche cutanee - Tutta la pianta
Rododendro 	Rhododendron ferrugineum L.	Bruciore mucosa orale, prurito - Tutta la pianta
Ruta 	Ruta graveolens L.	Irritazione, dermatite fototossica della pelle - Tutta la pianta: foglie
Lebbio 	Sambucus ebulus L.	Irritazione - Tutta la pianta
Tuia occidentale 	Thuja occidentalis L.	Dermatite estesa per contatto
Sommaco velenoso 	Toxicodendron quercifolium Ore.	Dermatiti allergiche da contatto - Tutta la pianta: lattice
Tulipano 	Tulipa gesneriana L.	Dermatite allergica - bulbo
Calla 	Zantedeschia aethiopica	Irritazione e dolore locale - Tutta la pianta: foglie e rizoma

Per approfondire vedi:

1. Bulgarelli G., Flamigni S. **Le piante tossiche e velenose**. Editore Ulrico Hoepli Milano, 2010.
2. Bianchi A.R. [et al.]. **Le piante degli orti e dei giardini: prevenzione del rischio**, ISPESL, Roma, 2008, [parte I](#), [parte II](#), [parte III](#).